

# PROGRAMMA DEL CONVEGNO MISSIONARIO 2016

## GIOVEDÌ 14 APRILE

Dalle ore 14,00 alle 16,00 arrivi e sistemazione.

Ore 16,30: Inizio lavori – P. Ciro Biondi ci aiuterà a riflettere sul  
1° CENTENARIO DELLA P.U.M.

“P. Paolo Manna, da Missionario fallito ad apostolo per tutto il mondo”

Ore 18,45: S. Messa.

Ore 19,30: Cena.

Ore 21,00: Benvenuto e presentazione dei Gruppi e degli animatori dei Seminari.

## VENERDÌ 15 APRILE

Ore 7,30: Lodi e S. Messa presieduta da S.E. Giuseppe Satriano

Ore 9,15: PRETI FINO AI CONFINI DEL MONDO. Relazione di Mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Rossano-Cariati.

Ore 10,00: In dialogo con il relatore.

Ore 10,30: Coffee Break.

Ore 11,00: Laboratori guidati dai visitatori dei Seminari

Ore 13,00: Pranzo

Ore 15,00: Visita-incontro con realtà di evangelizzazione in Verona.  
Visita al Museo Comboniano, cena.

Ore 21,00: Veglia di preghiera in Verona.

## SABATO 16 APRILE

Ore 7:30: Lodi comunitarie.

Ore 9,00: TAVOLA ROTONDA su “Sacerdozio Missionario” esperienze di evangelizzazione

Ore 11,00: Laboratori guidati dai visitatori dei seminari.

Ore 13,00: Pranzo

Ore 15,00: Sharing dei laboratori e preparazione del documento finale.

Ore 18:00: S. Messa

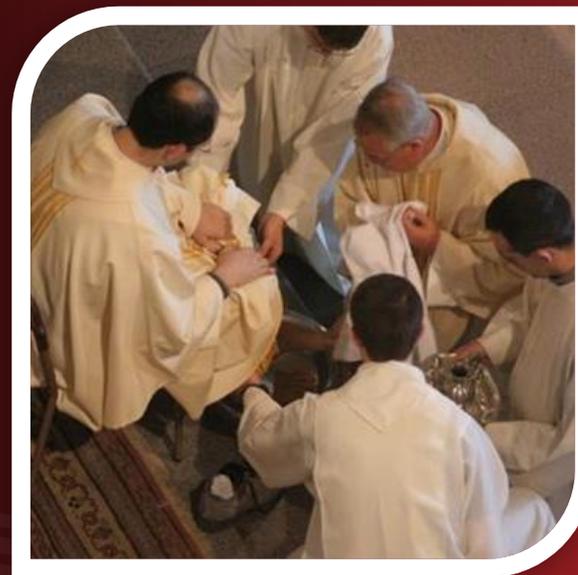
Ore 19,30: Cena

Ore 21,00: Visita alla Città di Verona.

## DOMENICA 17 APRILE

Ore 9,00: Presentazione del documento finale per tutti i seminaristi e sacerdoti italiani.

Ore 11,00: S. Messa. Pranzo e partenze.



## 60° CONVEGNO

## MISSIONARIO NAZIONALE DEI SEMINARISTI

VERONA - 14/17 APRILE 2016

CENTRO UNITARIO PER LA COOPERAZIONE  
MISSIONARIA TRA LE CHIESE (CUM)

# PRETI

## FINO AI CONFINI DEL MONDO





# 100 ANNI DELLA PONTIFICIA UNIONE MISSIONARIA

AL CONVEGNO  
NAZIONALE  
DEI SEMINARISTI  
CELEBREREMO IL DONO  
FATTO DA DIO ALLA  
CHIESA UNIVERSALE DI  
QUESTA GRANDE OPERA  
REALIZZATA ATTRAVERSO  
UN "MISSIONARIO  
FALLITO": IL BEATO  
P. PAOLO MANNA

Il Beato Paolo VI nel 1965 descrisse la P.U.M. come *"ANIMA DELLE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE"*.

L'**UNIONE MISSIONARIA DEL CLERO** (come si chiamava prima di essere annoverata tra le 4 Opere Missionarie nel 1937) è certamente la sorgente da cui la tutta la Chiesa ha fatto scaturire l'intera dimensione missionaria del XX secolo e ancora oggi continua la sua missione affinché il Vangelo sia portato fino ai confini del mondo.

L'idea centrale dell'Opera è di educare il clero all'ideale missionario. P. Manna si augurava che in ogni diocesi si istituisse *"un'associazione di zelanti sacerdoti, i quali si proponessero di zelare tutte le opere che tendono a favorire la diffusione del Vangelo"*. P. Manna desiderava trasmettere ai sacerdoti la passione e l'entusiasmo per l'ideale missionario, attraverso un'opera destinata a potenziare quelle già esistenti, a dare ai sacerdoti la possibilità di abbracciare tutto il mondo e a tutta la Chiesa l'occasione di mettersi in uscita.

Dal 1908 tutte le encicliche della Chiesa sono debentrici a "quest'anima di fuoco". Benedetto XV, Pio XII, il Vaticano II, Giovanni Paolo II e Papa Francesco hanno sviluppato le idee rivoluzionarie di questo appassionato del Regno di Dio.

Il suo motto echeggia ancora in tutta la Chiesa e in tutto il mondo: **TUTTA LA CHIESA PER TUTTO IL MONDO!**

P. Manna fu la più grande anima ecumenica del secolo XX. Scriveva nel 1927: *"L'unione dei cristiani è il più grave bisogno del mondo d'oggi, di una importanza superiore alla propagazione della fede, perché questa non si avrà piena e totale senza l'unione dei cristiani"*. Nel 1941 pubblica il libro "I Fratelli separati e noi". In esso per la prima volta troviamo il termine 'Fratelli separati'. La soluzione al problema della disunità P. Manna la indica con queste parole: *"L'unione si farà quando, dimenticando noi stessi, noi e i fratelli separati non avremo altro desiderio che di far trionfare Gesù Cristo in noi e sul mondo"*.

P. Manna fu definito da S. Giovanni XXIII 'il Cristoforo Colombo della cooperazione missionaria' e S. Giovanni Paolo II lo indicò come 'uno dei più efficaci promotori dell'universalismo missionario del XX secolo'. Il Beato Pio XII definì la P.U.M. fondata da P. Manna, come 'la gemma della sua vita'.

Il Beato Paolo Manna fu un autentico innamorato di Gesù Cristo e della causa missionaria. Concepire il sacerdote e il missionario in modo radicale, totalitario, tutto consacrato a Cristo e alla Chiesa, senza compromessi.

Voleva le Pontificie Opere Missionarie orientate soprattutto a suscitare interesse e amore per le missioni, dedicate alla preghiera e a promuovere le vocazioni missionarie: le offerte sarebbero venute di conseguenza, comunque non erano nella sua visione lo scopo prioritario.

Dio viene prima dell'apostolo e dell'apostolato. Ai missionari partenti diceva: *"Guai a voi se non uscirete col cuore pieno dell'amore di Gesù Cristo. Poveri voi se nei pericoli fra i quali vi avventurate non starete strettamente attaccati a lui, se non imparerete a ricorrere sempre a lui con la più grande fiducia, col più filiale, amoroso abbandono"*.

*Il "Regno di Dio" fu la sua illuminata passione, una passione che lo consumò tutta la vita e che lo trasformò da missionario fallito ad apostolo di tutto il mondo.*